

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale . . . 12
trimestrale . . . 6
mensile . . . 2
Pegli Stati dell'U.
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina centesimi
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicanti in III pagina
cent. 15 alla linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edilizia e presso i tabaccai di Montebelluna, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Partigianeria politica in Friuli.

III.

Quattro parol e generiche.

Vedi i numeri 69, 71 dei giorni 22 e 24 marzo).

La voce corsa, settimane addietro, che fosse stato chiesto ai Prefetti del Regno un rapporto speciale sullo spirito pubblico, e la voce d'un Corrispondente dal Friuli ad autorevole Giornale di Roma che discorreva, poco rispettoso verso la verità della partigianeria politica nella nostra Provincia, ci indussero a trattare questo argomento. Il quale, poi, oggi dovetta vieppiù opportuno, perchè si sappia come lo avvento del nuovo ministero sia stato accolto tra noi, e come l'ecclettismo ministeriale corrisponda alle più comuni esigenze e speranze, e alle manifestazioni generali dell'opinione pubblica.

Ma prima di venire a siffatti particolari, fermiamoci a considerare certi punti cardinali, da cui la partigianeria politica prende origine, senza la cui esatta definizione intenderci sarebbe impossibile.

È motto proverbiale: tante teste tante opinioni; ma, anche senza prenderlo alla lettera, è chiaro come le opinioni possano e debbano variare sui problemi della vita sociale, morale, religiosa, economica e politica. Da ciò provennero le religioni positive e le sette, le scuole filosofiche ed economiche, e le Parti o fazioni politico-storiche. E chiunque si faccia a rianalizzare gli annali dell'Umanità, le riscontra a spiccate caratteristiche tra ogni gente avviata all'incivilimento, e in tutti i tempi.

Noi non possiamo divagarci in considerazioni su di esse per riconoscere quanto abbiano contribuito ad acuire gli ingegni e ad incivilire le umane convivenze, ovvero per deplorarne insieme gli errori e le lotte spesso fratricide. Poiché il nostro compito si è di considerare unicamente la odierna partigianeria politica, e in casa nostra, cioè nella cronaca contemporanea d'Italia.

Dunque, ne' riguardi della politica, o, per spiegarci meglio, ne' riguardi dei modi da tenersi nel reggimento, esistono tra noi tre dissensi massimi, secondo un'idea principe che loro dà l'indirizzo. Abbiamo, cioè, da una parte il Clericalismo e dall'altra il Radicalismo come estremi, e nel mezzo il Costituzionalismo più o meno temperato, più o meno progressista.

Agli estremi stanno due minoranze;

nel mezzo troviamo la maggioranza, anzi la pluralità degli Italiani.

Parlando del Clericalismo, noi lo consideriamo soltanto politicamente; e non mai per il folle sogno di restaurazione del Papato regio cui riteniamo impossibile, bensì ne' rapporti della religiosità con la società civile, con la moralità dei Popoli. E confessiamo che in Italia esistono Clericali a questo modo, quantunque a poco a poco un buon numero di essi siasi addomesticato con le patrie Leggi e con i liberali Istituti, e oggi, più che noi fossero anni addietro, manco decisi e tenaci nell'aver sospetto o paura di quelle e di questi. Ma se v'hanno Clericali, nè per numero nè per influenza li riteniamo troppo temibili; anzi d'anno in anno li veggiamo più mansueti, e tra non molto forse saranno vieppiù pieghevoli e disposti a transigere pel vantaggio proprio e della Nazione.

Il Radicalismo costituisce l'altra minoranza. Idealmente, è la predilezione verso la Repubblica secondo il tipo classico romano, ovvero il tipo moderno francese, elvetico od americano, per non dire secondo il tipo italiano medioevale. Storicamente, i Radicali d'oggi sono i conservatori delle memorie settarie, alimentare e scuola di molti e molti di coloro che pur tanto contribuirono all'italico risorgimento. Scarsi di numero, serbano l'audacia dei congiurati e degli apostoli d'una volta. E se nemmeno questi costituiscono un immediato pericolo, e non c'è d'adombrarsi dei loro ideali teorici, ciò non pertanto, come palesi avversari delle istituzioni dello Stato, egli fa uopo invigilarli prudentemente, affinché que' loro ideali non abbiano ad estrinsecarsi con offesa alla Legge.

Fra i cennati estremi, diciamo, stanno i Costituzionali più o meno temperati, più o meno progressisti, e questi sono il grosso della Nazione, sono il Paese legale e che dispiega sua attività massima negli ordini amministrativi e politici. Se non che, per designare questo grosso delle nostre popolazioni abbiamo dovuto assumere gli appellativi di temperati e progressisti accennando a graduazioni; ed ecco che questi appellativi esprimono diversità di opinioni e di tendenze, quantunque tutte moventi entro la sfera della legalità e dirette a raggiungere quello che reputasi il maggior bene per la Patria. Ma ecco anche nascere fazioni in una Parte politica che ha pur comuni i principj e gli intenti, e unicamente differisce per la

sceita o la preferenza dei modi; quindi sembianze novelle di politica partigianeria.

Ciò premesso con brevi accenni perchè già le sono cose stuttie cognite, veniamo alla ricerca per noi essenziale, cioè allo stato e grado della Partigianeria in Friuli dopo che venti anni della nostra aggregazione all'Italia libera ed una

NOTIZIE DEL MINISTERO.

Sulla Gazzetta ufficiale del Regno apparvero i Decreti di nomina dei tre Segretari generali che già assunsero l'ufficio. Ancora non vennero pubblicati i Decreti per quelli dell'istruzione e delle finanze; ma sono annunciati per domani.

Nessuna notizia per i segretariati dei lavori pubblici e degli eseri.

Confermasi che nel Consiglio dei Ministri si approvarono i provvedimenti finanziari dell'on. Magliani, sui quali, e sui bilanci, comincerà subito, prima d'ogni altra cosa, la discussione alla Camera.

Dicesi che nello Consiglio di Ministri siasi approvato un largo movimento prefettizio che sta preparando l'on. Crispi. Ma le sono voci che aspettano conferma.

Un'udienza nel palazzo di Gatscina.

Tutti parlano del palazzo di Gatscina che, giorni fa, fu il teatro d'un nuovo attentato contro lo czar.

Troviamo in un giornale di Vienna la relazione d'un signore che, appunto quando Alessandro II era morto sotto i colpi del partito rivoluzionario, ebbe un'udienza presso l'Imperatrice. Il lettore troverà in questa relazione, che qui riferiamo, non soltanto confermato tutto quanto si dice intorno alle mille precauzioni delle quali si è circondato l'autocrate russo, ma anche una descrizione del palazzo che reca particolari non pubblicati finora nei giornali francesi, né inglesi, né italiani.

«Lo stesso giorno (racconta il collaboratore del Wiener Tagblatt) dovevano essere ammessi all'udienza presso l'imperatore il generale Baumgarten, il consigliere Oom ed il generale Ignatieff. Alla stazione di Pietroburgo ci aspettava un elegante vagone-salone messo dall'amministrazione della ferrovia a disposizione di quelli che dovevano andare all'udienza.

Il nostro viaggio in ferrovia durò circa un'ora. Su tutta la linea vi furono posti di soldati del genio a piccolissima distanza l'uno dall'altro. Lungo la ferrovia potevo dirmi accompagnato da una fila non interrotta di soldati. Vedevo pure piccole tende leggerissime che servivano di ricovero ai soldati.

Di quando in quando scorgevo un distaccamento più grosso di soldati.

padronita del suo animo ed il cuoricino di lei batteva forte.

— Signorina, questo è il mio caro figlio che ho l'onore di presentarvi come fidanzato.

— I due giovani si strinsero timidi la destra, e si guardarono.

Eugenio senti che la mano della fanciulla tremava.

— Questa fanciulla mi amava, pensò. E volgendosi al padre, tentò distrarsi. Dal pensiero che correva ad Eleonora.

— Eugenio, ti senti forse male? chiese il signor di Roussant scorgendo il pallore del di lui volto.

— No, padre mio, non è nulla. Forse lieve indisposizione per non avere dormito.

Eugenio si sedette e bevve un bicchiere di Marsala che il barone si compiacque offrirgli.

La Marchesa Teodora, quasi non badando alla indisposizione del giovane Marchese, con l'occhietto davanti i suoi occhi scaturiti non faceva che squadrare da capo a piedi il fidanzato di sua figlia, il quale pareva le fosse di piena soddisfazione.

— Ah! mia, questo giovane non sembra forse fatto a bella posta per mia figlia? disse al barone sfoggiando un tratto di civetteria.

— Sono due esseri creati l'uno per l'altra, rispose di Villereh con l'aria di un filosofo.

Eugenio si armò di tutto il suo coraggio e sangue freddo per non darsi a vedere troppo impacciato.

Si alzò ed avvicinandosi alla Marchesa le prese ambo le mani.

— Signorina, disse ad alta voce, io debbo rendere infinite grazie alla si-

gnora Marchesa vostra madre ed al mio generoso babbo per tanto tesoro, che davvero non credo meritarmi. Siate pur tranquilla che io, diventato vostro marito, saprò circondarvi di tutte le cure e rendermi degno di voi.

La fanciulla sorrise dolcemente e abbassò gli occhi.

— Ora, signorini miei, voglio condurvi nella mia galleria, o meglio nel mio museo zoologico, poiché il Marchese e la signora Marchesa hanno da trattare questione di grande importanza...

una questione di cui voi altri sarete indubbiamente l'oggetto. Non è vero, Aliprando?

— Sì sì, andate per un momento con il signor barone. Egli vi farà vedere cose stupende, soprattutto una collezione di ammirabili scarabei, soggiunse di Roussant scherzosamente.

— Senza contare la razza di papagalli che mi giunse un mese fa dal Chili.

E, così dicendo, il barone uscì dal salotto con a braccetto i due fidanzati che non avevano potuto fare a meno di sorridere davanti alla originalità del signor di Villereh.

Di Roussant e la Marchesa Teodora rimasero soli.

— Sapete, signor Marchese, che devo farvi le mie congratulazioni? cominciò ella.

— E di che signora?

— Di aver saputo trovare a mia figlia un giovanotto che può mettersi tra i primi gentiluomini dell'alta società.

— È mio figlio, signora Marchesa, disse il vecchio di Roussant con alterigia scherzevole; ma lasciamo da parte

principe Obosensky, il quale esaminò sempre colla stessa cura minuziosa le mie carte e quelle del generale Baumgarten. Passammo per la così detta Scala d'oro. Era una scala di marmo bianco con ringhiera d'oro. Su questa ringhiera stava appoggiato in posa pittoresca un gigantesco moro, vestito dell'antico costume veneziano in seta rossa, bianca ed azzurra con infiniti ricami d'oro. Il complesso di quella scala e del moro offriva uno spettacolo veramente leggendario. Il moro però si tenne immobile come una statua, e ci lasciò passare senza salutare.

La Scala d'oro ci condusse ad un corridoio con porte piuttosto piccole. Ciascuna di queste era guardata da un Circe di statura gigantesca e molto più alto della porta affidata alla sua sorveglianza.

Entrò finalmente in un elegante salottino ammobiliato con mobili di legno eban. Vedo regali preziosi fatti all'imperatrice e conservati sopra coperchi di cristallo. Le pareti erano coperte da ritratti di antichi czari e czarine.

Dopo dieci minuti di aspettativa, fui introdotto nella stanza dell'imperatrice.

A titolo di curiosità aggiungerò che lo czar chiama sua moglie Mignon causa la differenza tra lui, gigante, e quella donna delicata.

Lo czar e la Czarina ogni sera per una o due ore s'incontrano al pianoforte.

La Czarina ha una bellissima voce di contralto. Lo czar suona con passione la cornetta...

Londra, 13. Telegrafano da Vienna al Daily Chronicle: « Il 25 marzo, lo czar fu ferito nel parco di Gatscina al braccio destro. Lo ferì un soldato della guardia con una revolverata. L'assassino fu tosto arrestato. Mancano dettagli sul terzo attentato contro lo czar sulla grande Morskaja a Pietroburgo. »

Un digluno di otto mesi

Un giornale del Brasile, l'Etoile du sud, riferisce che la città di Pernambuco possiede attualmente il più grande digluno del mondo. Egli è rinchiuso nella prigione di quella città da diciotto anni, per delitto d'assassinio. Si chiama Bernardo Antonio da Silveira, ha 80 anni, e da otto mesi non prende alcuna specie di nutrimento, contentandosi di bere durante la giornata, dell'acqua inzuccherata.

Uno sportman prodigioso.

Giacobbo Povera ha scommesso a San Francisco di fare a cavallo 150 miglia inglesi in otto ore ed ha vinto la scommessa in sei ore e quarantatré minuti sfidando 24 cavalli. Per le prime 60 miglia impiegò ore 2 e minuti 36. Egli si servi di ciascun cavallo soltanto per quattro miglia. Appena il cavallo era stanco egli balzava a terra, correva a piedi due minuti per favorire la circolazione del sangue nelle gambe e poi montava sopra un cavallo fresco. Fatto 130 miglia incominciò a sputare sangue e sembrava non potesse più reggersi sulla sella. I suoi competitori aumentarono allora la scommessa sino a 250.000 lire. Ma cinque minuti dopo il prodigioso sportman era sano e fresco come prima; il falso sangue non era che una materia colorante da lui masticata appositamente per ingannare i suoi avversari e vincere una somma maggiore.

ciò e parliamo di quello che più c'interessa. Voi dunque, signora, bramate che questa nozze si effettuino al più presto possibile.

— Se si potesse, oggi stesso.

— Il vostro voto sarà appagato quanto prima; ma avete poi riflettuto a tutto?

— Signor Marchese, voi dubitate, a quanto pare; si direbbe che siate pentito...

— Oh mai signora; ma solo mi permetto osservare che questo matrimonio va un po' troppo a precipizio.

— Troppo a precipizio, dite! Ma non sono forse quattro anni che tali nozze sono progettate? Infine, signor Marchese, rammentatevi che siete stato voi a chiedere la mano di mia figlia.

— Adagio, Marchesa. Via, non andate in collera. Io dicevo semplicemente, che questi due giovani hanno bisogno di conoscersi, di studiare a vicenda i loro animi, poiché se devono unirsi per tutta la vita non abbiano poi a ricorrere a quei mezzi odiosi che si chiamano separazioni legali.

— Cosa mai andate a pescare oggi?

— E se infine, signora, quei due giovani che noi ora troviamo fatti lo uno per l'altra, non potessero amarsi?

— Che...?

— Non turbatevi, signora Marchesa. Siamo qui per ragionare e per discutere su una questione grave. Io non faccio che mettervi innanzi verità incontestabili. Non mi oppongo, no, a queste nozze; ma, come padre, mi permetto di fare alcune osservazioni. Non ne ho forse il diritto?

La Marchesa reprimèva, appena il suo malcontento ed esitava a rispondere.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 32

I rimorsi che uccidono

ROMANZO

FRANCESCO SERRAVALLE

(Riproduzione vietata).

— Signor barone, questo Marchese si fa aspettare un po' troppo, mi pare.

— Vi annoiate forse della mia compagnia?... rispose in modo scherzoso il signor di Villereh.

— Oh, mai! Però sembrami che a quest'ora...

Voleva proseguire, ma nello stesso momento un domestico entrò nel salotto annunciando il signor di Roussant.

Il Marchese entrò; egli aveva l'aria di uomo soddisfatto.

— Oh, finalmente! sciamarono il barone e la Marchesa.

Di Roussant sorrise e si abbandonò sul divano.

— Pardon signori miei, ma io sono stanco; su e giù per quelle benedette scale, non la è proprio mai finita.

— C'è dunque ancora qualche cosa?... dimandò con premura la Marchesa Teodora.

— No, signora, spero e credo di aver terminato, rispose di Roussant cavando il portafoglio gonfio di carte e di documenti.

La Marchesa mandò un sospiro; la figlia sorrise dolcemente.

— Sicché allora, questa nozze...

— Questo nozze, cara Marchesa, fra qualche settimana, spero, si affet-

NOTE LETTERARIE.

Abbiamo ieri riprodotti dal *Corriere di Gorizia* alcuni versi scritti da gentile poetessa friulana. Sullo stesso argomento ci piace oggi pubblicare un'ode inedita dettata da mons. Antonino Vicentini, Arcivescovo d'Aquila, valente letterato. Mons. Vicentini conta amici anche in Udine, dove, nel 1879, fece le prediche quaresimali nella Metropolitana. L'ode inedita che pubblichiamo, ci fu appunto favorita da uno dei suoi amici.

Un'escursione al Gran Sasso d'Italia.

Inno di ANTONINO VICENTINI.

Alpêtre è il loco e l'aere
Spira una brezza pura:
Qui tutto è nuovo e vergine
Il riso di natura:
Hanno un linguaggio insolito
L'acque, la terra, i fior.
Gigante, ardito innalzasi
Fra queste rupi un sasso,
Dove già molti impressero
L'orme di lento passo,
E di sessanta secoli
Fu muto spettatore.
Unico, antico, immobile,
Dalle caute chiome,
Non isdegnò d'Italia
L'invidiato nome,
Nè per cangiar di secoli
L'avo onor cangiò.
Al cozzo, all'urto, al sibilo
Di furiosi venti,
Saldo rimase e indomito,
Pugnò cogli elementi:
Il lampo, il tuon, la folgore
Ai piedi suoi frenò.
Fra nubi ascose il vertice
Nei lunghi giorni e brevi,
Si chiuse fra le nebbie,
Si ricopì di nevi;
Or dispettoso, or avido
Di rivedere il sol.
Ed il rivede sorgere
Lieto fra l'ore anella:
Serenò, imperturbabile
Risalutò le stelle
Ed addessò dell'aquila
L'audace acume e il vol.
Dell'acque al roco murmure,
Del gufo ai tetri lai,
Nei foschi giorni e treggi
Non paventò giammai,
Vero presagio e simbolo
Di antiche e nuove età!
Sentì da lungi fremere
Infuriar due mari,
Quasi il Tirreno e l'Adria
Nei loro flutti amari,
Tentassero sommergere
L'italiche città.
Scosso nel suol Trinacrio
Scuol l'Etna lontano,
E del Vesuvio vittime
Pompei ed Ercolano,
Ed il Pelò e il Vulture
Muggiar tremanti udì.
Sol questa roccia immobile
Stette all'altrui ruina,
Saldò colonna e guardia
Alla region Vestina;
Agli Aprutini popoli
Novelle sorti aprì.
O figli dell'Enotria
Il vostro Osta è il monte
Che abbiem veduto incolume
Fra tanti danni ed onte,
Scoglio all'ardire e all'ansie
Di chi salir nol può.
Non udrà più dei barbari
Dai nostri gioghi alpini
Scender torrenti a furia
Varcando gli Appennini:
Goti, Ostrogoti e Vandali
L'ora per voi suonò.
Oh! fosse qui Simonde
Come in Antàia un giorno,
Quando alle rupi tessale
Sposava un inno intono:
S'udrebbe insieme congiungere
L'Italo al Greco onor.
E qui vedrebbe un provvido
Schermo, agli altrui furori,
Mentre la scienza al genio
Parla de' suoi cultori;
E le dovizie svelano
All'occhio scrutator.
Ab! invan tu cerchi asconderti
Dei saggi al muto sguardo!
O vette del Cenisio
E del lontan Gottardo,
Voi testimoni ai posteri
Di ben locato ardir!
Superbe, inaccessibili
Egean le ceste al ciel!
Ecco ad un tratto rompersi
Il duro eterno gelo
E nuova forza indomita
L'oscuro seno aprir.
Ecco ogni diga abbattesi;
E quel'è sol potenza,
Dove per l'alta l'alito
E il fuoco della scienza
Vinto è dal genio il fulmine
Che l'arte incatenò!
E lo costrinse a fendersi
I monti e l'oceano,
E ad una corda magica
Fidar l'accento umano:
Gli fè passar l'Atlantico,
Chiamollo e ritornò.
E forse un giorno stridere
Di fuoco una corrente,
Udrem tra queste viscere
Quasi fucina ardente,
Ch'apra novello tramite
Fra l'uno e l'altro mar.
Giorno felice! augurio
Dei popoli Vestini!

Te invocano Pretuzi
Piceni e Maruccini,
Te confidenti affrettansi
Fin d'ora a salutar.
O Sasso! dal tuo culmine,
Dall'arido granito,
Noi ci portiam memoria
D'un fiorellin romito,
Che dal color coruleo
Or or fermava il piè.
Oh qual contrasto! attonito,
Lo riguardava il monte,
Quando quel fior pareami
Dir con modesta fronte:
Anche me guarda... osservami,
Non ti scordar di me!
Sì, tutto è grande e provvido,
Tutto è quaggiù bellezza!
Le rupi e le piramidi
Dalla vetusta altezza,
L'acque, le valli e l'aure
Che scherzavano coi fiori
Tu varchi i monti? e svelano
Di Dio la gran potenza:
Guardi alla terra? è simbolo
Dell'alta sua sapienza:
T'innalzi al cielo? è vivido
Specchio del divo amor.
Ne vuoi la vera immagine
Che del suo raggio accese?
Come Alighier sul Catria
Mira qui il bel paese,
Che dal Cenisio al Leuca
L'Alpe circonda e il mar.
Ecco la terra Esperia
La terra dell'incanto,
Cui ride un cielo armonico.
Ai fiori, al suono, al canto!
S'ella è dell'arti il tempio,
Questo è di Dio l'altar!

I FEROCI PROPOSITI

degli anti-clericali di Parigi.

Anche quest'anno i liberi pensatori di Parigi hanno celebrato il Venerdì Santo a loro modo, con banchetti di grasso, nei quali predominavano le salsiccie ed il montone.

Napoleone Gerolamo suscitò l'odio del partito clericale anche prendendo parte a tali dimostrazioni — puerili, diremo così.

Al Caffè del Tesoro, venerdì scorso, i cittadini Chassaigne e Piperaud, consiglieri municipali, presiedevano il banchetto di 42 coperti. L'appetito doveva essere grande, perchè il pranzo fu silenzioso. « Si direbbe di persone che si vedono per la prima volta » diceva un cameriere del caffè. Al dessert, il consigliere Piperaud portò un brindisi al Libero Pensiero e all'abolizione della stupidità e clericale usanza di non mangiare a piacimento il venerdì prima di Pasqua. Il consigliere Chassaigne operò in epoca prossima di calchere la soppressione del bilancio dei culti.

I membri della Lega anticlericale e dei gruppi Diderot, Garibaldi l'Egualanza — una quarantina in tutto — si riunirono al ristorante Escoffier. La sala era adorna di iscrizioni su questo tono: « E le nostre mani adoperano gli intestini dei preti in mancanza di cappi, per strangolare i re. Abbattiamo l'infame. Il clericalismo è la base sulla quale si appoggiano i governi perversi. La libertà è un niente per chi possiede niente. »

Erano pure affissi alle pareti i ritratti di Victor Hugo e di Garibaldi. Questo banchetto riescì assai tumultuoso.

Molti altri consimili banchetti si tennero in altre località: uno fu presieduto da Rochefort.

♦♦♦

I gruppi della Lega anticlericale, così a Parigi come in tutta la Francia, ebbero per loro fondatore e promotore ardente il celebre Leo Taxil (Gabriello Jogand Pages), convertitosi al cattolicesimo or sono due anni. I nostri lettori che volessero edificarsi alquanto a proposito di questi anti-clericali-socialisti, si procurino le *Confessioni di un ex libero pensatore* del suddetto Leo Taxil pubblicato di questi giorni dall'editore milanese Antonino Ciardi, sulla XIX edizione francese.

I denari dei contribuenti

sprecati in paese democratico.

Si ha da Parigi, 12, che al primo dei balli municipali della città di Parigi, si sono bevuti 50 mila bocche di birra (almeno così risulta dai conti presentati dai fornitori dei buffets) 500 bottiglie di Bordeaux; 2500 di Champagne e 3000 punch. Hanno mangiato 4500 sandwiches e una infinità di dolci, bombons, ecc.

Al secondo ballo, pure organizzato dal Consiglio comunale, altra pappata, presente anche qualche ministro. I quattro buffets sembravano osterie.

Questi democratici che hanno tanto a cuore la sorte del povero popolo, e si divertono e pappano alle sue spalle, sono veramente ridicoli, per dir poco.

I Reali a Venezia.

Roma, 13. Fu oggi ricevuta dal Re e dalla Regina la Commissione veneziana incaricata di invitare le Loro Maestà all'inaugurazione dell'esposizione.

I Sovrani aderirono di recarsi a Venezia, dove promisero di essere il trenta aprile.



GRVE FATTO.

UNA GURDIA DI FINANZA che ferise il suo superiore.

Palmanova, 13 aprile.

Ieri notte alle 11 il Brigadiere di finanza della Brigata di Castions delle Mura, Giacchi Francesco, recatosi assieme alla guardia di Donato Raffaele, al posto d'osservazione della Levata (verso Strassido), per servizio di controllo, trovò le due guardie Ruffo Biaggio e Recchetti Ercole un po' prese dal vino.

Il Ruffo a rimproveri del suo superiore rispose con un colpo di rasoio diretto al collo. Il Brigadiere si difese con la man destra alla quale riportò delle ferite alla terza falange dei diti medio, anulare e mignolo ed un lungo taglio orizzontale alla faccia dalla parte destra, partendo dalla bocca fino all'orecchio.

Pare, dietro informazioni prese, che il feritore Ruffo fosse stato dal Brigadiere una decina di giorni fa, punito disciplinatamente, da lui il rancore e la vendetta.

Appena commesso il delitto, il Ruffo assieme al Recchetti, per la campagna se la svignarono nel vicino Impero.

Trasportati il ferito a tutta notte in questo Ospitale, ebbe sta mane le prime cure dal Dr. Tami.

Le ferite vanno giudicate guaribili in 40 giorni salvo complicazioni, e con permanente deturpazione del viso.

♦♦

Il mercato franco che doveva essere Lunedì scorso venne trasportato al 18, causa che in quel giorno scadeva la seconda festa di Pasqua.

Avviso ai sigg. commercianti.

Così pure il giorno 25 corr. essendo la festa di S. Marco, il mercato viene trasportato al Martedì successivo.

Beneficenza e drammatica.

Saclie, 13 aprile.

Ieri l'altro di sera in questo Teatro Sociale fu data a scopo di beneficenza, una rappresentazione da alcuni giovani dilettanti del paese. È la prima volta che questi giovani dilettanti si espongono al pubblico. La verità essi mostrano molta presenza di spirito, energia e disinvoltura.

Si distinse specialmente il sig. Ezio Bellavitis che sostenne la parte del brillante in tutte le produzioni con tale brio, con tale prontezza e disinvoltura da far meravigliare il numerosissimo pubblico, da cui riscosse parecchi applausi.

Si distinse pure il signor Pietro Damiani, recitando con dignità e serietà quale si conveniva per la sua parte, in modo da sembrare un uomo fatto.

I signori Antonio Della Lana, Ruggero Fabio e Ovidio Camilotti si mostrarono anch'essi animati; anzi quest'ultimo affrontò per primo il pubblico senza timore, recitando un bellissimo prologo preparato a tale uopo.

Due giovanette prendevano parte alla rappresentazione: ed entrambe furono piene di brio e disinvoltate, principalmente la signorina Caterina Mattioli.

Peccato che tali giovanetti non abbiano avuto signorine, e per ciò abbiano dovuto scegliere produzioni più brevi e brillanti, ma di difficoltà per essi, avendo sostenuto diversi caratteri, mentre se avessero avuto a loro disposizione tre o quattro signorine, avrebbero scelto una sola produzione adatta e sufficiente per soddisfare il pubblico, e di minor fatica.

Si spera dunque che adesso, formandosi con basi più solide la società, di qualche signorina non negherà di prender parte a questo esercizio utile e dilettevole.

Coraggio adunque, o giovanetti, non stancatevi subito; e la vostra bella ispirazione si rassodi nella vostra mente e spieghi salde radici, affinché possiate spesso dilettarci e dare a noi motivo di lodarvi sempre più.

Ringraziamo anche quelle persone, che s'adoperano nello istruirli e in tutto ciò che abbisognava per mandare ad effetto la rappresentazione.

B. C.

La « Dionisia » a Cividale.

Cividale, 13 marzo.

Ieri il sig. Bilzico, Segretario del vostro Teatro Minerva, fu tra noi per far combinare un'unica rappresentazione del dramma di Dumas intitolato *Dionisia*. Quest'unica rappresentazione verrà data la sera di sabato 16 corr. al nostro teatro Sociale Ristori della compagnia italiana ora tra voi, diretta dall'artista A. Zerri.

I prezzi sono i seguenti: Platea cent. 60; ragazzi cent. 30; al loggione cent. 30; una sedia riservata cent. 50.

Pel danneggiati dal terremoto.

Palmanova, 13 aprile.

Nella nobile ed encomiabile gara dettata da un capo all'altro dell'Italia, nel concorrere ad aiutare i nostri figli fratelli danneggiati dal terremoto del ventitré febbraio a. c., il Municipio di Palmanova non volle restar degli ultimi. Difatti il Consiglio comunale, nella sua seduta dell'undici marzo u. p. — su proposta della Giunta — misurato col l'occhio della pietà lo stato misero dei superstiti, rimasti senza casa, senza indumenti e senza pane, deliberò, con voti unanimi, di erogare un sussidio di lire duecento in favore dei medesimi.

Un bravo dunque di cuore al Municipio di Palmanova pel filantropico atto.

Pontebba, 12 aprile.

Il grido delle popolazioni Liguri ora colpite dal terremoto, e che oggi versano nella massima desolazione e nella più squalida miseria, come eco s'è ripercosso nel cuore di tutti gli italiani.

Pontebba, estremo paese della penisola italiana, non mai tra gli ultimi nel rispondere all'appello quando trattasi di venire in soccorso ai propri fratelli, (informi quanto si è fatto pel disastro di Casamicciola) oggi nuovamente si fa viva alla voce che s'alza dalle tante sventurate famiglie della Liguria chiedenti immediati soccorsi; e si mostra pronta alla cooperazione in quell'opera di carità che non ha confine, e in cui si confondono ed uniscono tutti gli ordini sociali senza distinzione di partito.

A tale scopo in questi giorni s'è formato un comitato composto della Giunta municipale, d'impiegati alla Dogana, alla Posta, alla Ferrovia e di stimabilissime persone del paese, con a capo qual presidente il signor Luigi Micossi f. di sindaco.

Questo comitato si ha prefisso di dare il giorno 17 corr. una grandiosa lotteria di beneficenza la quale verrà estratta sulla pubblica piazza nelle ore pom. Questa lotteria sarà composta di una grande quantità di oggetti quasi tutti di valore, raccolti dal medesimo Comitato tra i cittadini pontebbani, e forestieri residenti in paese.

Meritevole poi di speciale menzione è una quantità di doni di valore, che il comitato ha ricevuto da Villacco questi giorni, inviato da quei buoni cittadini, i quali, tocchi dal sentimento umanitario, vollero essi pure concorrere a questo atto filantropico.

Alla sera avremo anche una grandiosa e magica data da un egregio vostro concittadino dilettante, il quale, mosso dal medesimo sentimento gentile si offerse. La veglia sarà tutta di magia bianca, senza apparati. Dopo la prima parte dei giochi, la gentile signora Pecolli declamerà una poesia d'occasione.

Il programma che regular dovrà questa festa ritengo che il comitato non mancherà di farlo pervenire anche a voi, per vieppiù propagare il santo scopo, e far rinascere in coloro i quali sono forniti dal nobile sentimento umanitario, il vivo desiderio di concorrere in quel giorno a rendere più largo il tributo del loro obolo.

Pel 17 aprile — domenica prossima — (tempo permettendo) Pontebba non dubita d'un numeroso concorso, e ben lieta sarà d'ospitare nobili e popolari, uomini e donne, giovani e vecchi, di ogni classe, di ogni condizione che pervenissero dalla vicina Garinzia, dal Canal del ferro, e molti anche dalla vostra città, a compiere questo sacro dovere umanitario.

P. F.

Ancora l'arresto del signor Giovanni Rossi.

Pontebba, 13 aprile.

M'è stato di molta sorpresa il leggere nel giornale n. 88 la *Patria del Friuli*, una notizia riguardante l'agente della ditta Cirio, Giovanni Rossi di Alà. Si vuole attribuire il suo arresto ad un brindisi irredentista fatto all'albergo della Rosa qui in Pontebba. Dove mai avete pescata simile notizia? E anche se questo brindisi fosse stato fatto, chi potrebbe dire che fosse il Rossi proprio quello che lo propose?

Il Rossi è soggetto al militare, soldato di terza categoria; doveva fare 40 giorni sotto le armi dietro la chiamata avuta, e stava facendo le pratiche perchè gli venisse concesso di fare i 40 giorni ad altra epoca. Mentre stava in attesa, spirò il tempo della chiamata, i gendarmi lo arrestarono al confine la sera del giorno 10 e alla mattina susseguente con il treno passeggeri che parte alle 6 lo condussero e niente affatto ammanettato, a Klagenfurt, ove ora già indossa la divisa militare.

Questo è quanto attinsi da persone degne di fede.

Lavori pubblici.

Il Consiglio dei lavori pubblici approvò i progetti di rimonta delle salsie a destra del Tagliamento nelle località Malatesta e Cesarolo e per il robbamento della scogliera a destra del Tagliamento fra San Giorgio e San Michele.

I disordini di Mortegliano.

Mortegliano, 13 aprile.

Un popolo reso ebbro da fanaticismo religioso è facil cosa trascenda a disordini. Il fatto che sono a narrarvi è prova dell'asserito.

Verso la sel di ieri sera girava per paese una processione che si estendeva per lungo tratto. Contava oltre duemila persone, fra le quali spiccavano non poche affliggiate al cuore di Gesù, bianche vestite ed a foggia delle vestali.

Arriva la corriera postale. Conseguenze corrispondenze al locale Ufficio di Posta, il procaccia si accinge a proseguire la sua corsa per Porcia. Un istante si avvicina alla vettura e strappa di mano le redini al conduttore Mili, nell'atto che stava per partire. Umana mente al procaccia Bertoli, e l'intima di non muoversi. Il Bertoli ed il Mili stavano a capo scoperto.

In men che lo si dica, la corriera è circondata da qualche centinaio di persone. Succede un battibecco indisciplinato, ed intanto il procaccia Bertoli, da un fanatico, riceve due pugni alla faccia. Diversi accorsero per calmare quella massa di popolo. Concitata com'era, si abbandonò a quel che volle il ben di Dio. Anche il Parroco, impensierito per l'accaduto e temendo per il peggio che poteva succedere, si adoperava nel calmare i tumultuanti.

Al primi del p. p. ottobre, in circostanza di una consimile processione, alcuni tentarono di opporsi al proseguimento della corriera postale. Il pronto intervento dei RR. Carabinieri mise a posto i prepotenti, e la corriera proseguì il suo corso. Ieri il comandante di questa stazione dei RR. Carabinieri, al momento della processione, trovavasi assente per affari di servizio. Lui presente, non sarebbero certamente avvenuti disordini.

Il nostro Parroco farebbe molto bene se si dedicasse ad educare il popolo alla civiltà, al reciproco rispetto, anziché diletarsi con frizzi alle persone che a Lui non garbano, sia direttamente che indirettamente. E non è da meravigliarsi se in tanto tafferuglio si diressero anche al Parroco delle vivissime frasi.

E ora però di finirla con questi atti di violenza. Si facciano pure le processioni e che si rispettino: ma un uguale diritto di libero transito si pensi a tutelarlo ai pubblici funzionari e ad ogni cittadino, che altrimenti invertiremo il detto di Cavour, e si dirà... Schiavo Stato in libera Chiesa. A chi spetta, il provvedere e prevenire così nuovi disordini. Ad un pubblico funzionario che critica i miei articoli dirò solo questo: venga con la sua carozza ad attraversare il paese durante una processione e proverà il gusto.

G. B. T.

I fallimenti in Provincia.

Dopo due riunioni, il concordato nel fallimento del farmacista Martinuzzi Pietro di Valvasone fu concluso.

Mercé l'aiuto di filantropica persona il Martinuzzi salva ancora ai suoi creditori il 25 per cento, che verrà pagato subito dopo la omologazione del detto concordato.

Disgrazia.

A Saclie, il giorno 9 corrente, la bambina Bellina Erminia di anni 3, nel trastullarsi presso un fosso attiguo alla sua casa, cadde in esso e vi annegò.

Il ferimento del brigadiere.

Ulteriori notizie da Palma dicono gravi le ferite del brigadiere e tali da non escludere il pericolo di morte.

Ieri si procedette a Palma dai carabinieri, all'arresto di quattro donne per contrabbando di spiriti.

Furono tradotte a Udine.

Doni a Leone XIII.

In occasione del Giubileo del Sommo Pontefice, l'imperatore di Germania donerà al Papa un triregno ingemmato. Oggi l'ambasciatore di Francia si è recato al Vaticano a presentare al papa per il giubileo una scrivania e un vaso di porcellana di Sèvres, dono del Presidente della Repubblica francese.

Spleen d'un inglese.

Sir Pryse Tomaso, un gentiluomo di Mortegliano, rimasto vedovo fece imbalsamare il cadavere di sua moglie e collocarlo in una cassa nascosta questa sotto il letto.

Passato a seconde nozze mantenne col consenso della nuova consorte, la cassa mortuaria col cadavere della prima moglie. Morta anche la seconda moglie ne fece imbalsamare il cadavere e collocarlo vicino all'altro della sua prima. Si accingeva a sposare una bella signorina, ma questa però non acconsentì, che alla condizione che le due casse mortuarie venissero trasportate nel sepolcro di famiglia.

Mortegliano però anche questa terza moglie preferiva il proprio letto le tre casse col cadavere imbalsamati delle sue mogli.

I debiti d'onore

È il titolo del nuovo romanzo che cominceremo a pubblicare in appendice appena esaurito quello in corso.

GROVACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Venerdì 13-4-87 ore 9 aut. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 110 m.	751.2	749.3	749.8
Barometro al mare	43	37	34
Umidità relativa	43	37	34
Velocità del vento	q. sereno	miato	miato
Stato del cielo	q. sereno	miato	miato
Velocità del vento	0	SE	SE
Stato del cielo	0	5	2
Temperatura massima	12.7	16.0	10.5

Temperatura massima 18.5, minima 5.0, all'aperto 2.4. Vento 14 ore 9 aut. barometro a 748.4 umidità 58 temperatura 11.0, minima esterna nella sera 13-14: 2.4. Stato del cielo, miato.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

Udine alle ore 4.10 pom. del 13 aprile 1887.

Europa pressione sempre elevata sud-ovest, vento irregolare. Ebridi 772 Pietroburgo 774. Italia nelle 24 ore barometro discese da 1 ad un millimetro a nord, al sud peggiora. Sicilia ed alcune stazioni del continente. Venti forti temperatura cambiata irregolarmente. Stato del cielo sereno a nord, nuvoloso altrove. Venti ora deboli vari. Barometro 765 Piemonte costa un poco diverso 784 altrove. Mare calmo. Tempo probabile: deboli vari nebbie e qualche pioggia. Nell'Osservatorio Meteorico di Udine.

Contro le malattie della vite.

Molti possidenti ci domandano se lo zolfo acido oltre a riuscire utile contro la peronospora della vite, combatte anche l'oidio.

Ci siamo rivolti per informazioni all'Associazione agraria e ora avvertiamo i coltivatori che lo zolfo acido è anzi un efficace contro la comune malattia della vite (oidio) che l'ordinario zolfo acido.

Tornerebbe quindi conveniente fin dal principio usare invece dell'ordinario zolfo, quello acidificato e così verrebbero combattuti nel medesimo tempo l'oidio e la peronospora.

Certo lo zolfo acido che diede fin'ora ottimi risultati contro la peronospora, un'azione inferiore ai sali di rame, e specialmente nei paesi dove la nuova malattia non si sviluppa con grande intensità, e dappertutto nelle prime fasi vegetative della vite, lo zolfo acido merita molta attenzione sia per la sua facilità di applicazione, sia per la sua azione anche contro l'oidio.

L'Associazione agraria ha aperto fra i possidenti una sottoscrizione per la compra in comune del zolfo di rame dello zolfo acido, ed il prezzo di quest'ultimo, secondo le proposte fatte da diverse ditte, riuscirà inferiore a quello in provincia si paga lo zolfo comune.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione Agraria friulana.

Domenica 10 aprile la giuria assegnerà i seguenti premi:

Zampari cav. Francesco, per mele rella del Canada provenienti da Carina (produzione limitata) premio di lire 10.

Comoda dott. Carlo, per pere d'inverno provenienti da Ceresetto di Marzacco (produzione 3 quintali), premio di lire 10.

Pascoli Giovanni, per pere provenienti da S. Daniele (produzione 2 quintali), premio di lire 5.

Fellini Emilio, per pere d'inverno provenienti da Buttrio in Colle, premio di lire 5.

Beltrame Pietro di Ragogna, per pere d'inverno (produzione 1 quintale) menzione onorevole.

Programma

pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 14 aprile alle ore 12 pom. sotto la loggia Municipale.

Marca Arnold Sinfonia «Re di Lahore» Massenet
Valzer «Vienna Giovine» Fährbak
Finale I. «Attila» Verdi
Auto II. «Carmen» Bizet
Polka «Fratellanza» Arnold.

Gara Region. di Tiro a Segno Nazionale in Venezia.

Sappiamo che la Società di Udine è rappresentata alla Gara Regionale Venezia dai signori:

Bonchi co. Gio. Andrea, presidente della società, Bardusco Vittorio, Flaioli Andrea, Malignani Arturo, Picco, are, membri effettivi. Beltrame Vittorio, Volpe Gio. Batta, membri supplenti.

Sappiamo altresì che oltre ai summenzionati signori si sono iscritti per gara «Vittorio Emanuele» (aperta a tutti i soci della Società del Veneto) signori:

Scaini-Vittorio, Vogrig Giovanni.

CORTE D'ASSISE.

Causa per infanticidio.

Accusata è una giovane contadina, per nome Corilla Binutti di Giuseppe, di Attimis, nata il 3 gennaio 1864.

Imputazione: di avere in Attimis nel giugno 1886 tolto volontariamente la vita ad un infante illegittimo da lei di recente nato.

«Attesochè» — dice la sentenza di accusa — il parto della Binutti ed il trafugamento del feto nel grembo di lei siano comprovati dalle deposizioni della stessa Binutti e dalla ispezione giudiziale.

«Attesochè» dalla autopsia cadaverica i periti medici constatarono che il feto era nato vivo e vitale e che la sua morte provenne da soffocazione e che questa poteva essere avvenuta dall'essere stato il feto avvolto in panni o fazzoletti.

«Attesochè» dalle mentovate risultanze sia la Binutti smentita sulla circostanza di averlo creduto morto, concorrendo poi a ritenere urgentemente indiziata dell'infanticidio anche le sue contraddittorie dichiarazioni su quel fazzoletto non rinvenuto e che è probabile servisse alla soffocazione;

«Attesochè» la pena sia essenzialmente criminale... ecc.

La Binutti è sempre col capo basso. Non ha voce: è colpita di afonia. Il carcere le ha portato questo bene.

Informazioni sul di lei conto: fama: alquanto libera.

Sei dottori: il prof. Tamassia di Padova, il comm. Vigna di Venezia, il cav. dott. Fernando Franzolini, il cav. dott. Fabio Colotti, il dott. Petrucci di Cividale, il dott. Martinuzzi.

C'è questione medica. La bambina che la Corilla Binutti partoriva, è morta di morte naturale o morì per soffocazione? Ed anche se morta per soffocazione, la Corilla Binutti poteva ritenere di aver partorito un feto morto, e quindi non essere responsabile del reato che le viene attribuito?

La perizia prima — fatta dai dottori Martinuzzi e Petrucci — veniva a concludere la bambina essere nata viva e vitale e la sua morte dovuta a soffocazione; che la Binutti, avrebbe potuto constatare essere viva la sua creatura, sebbene non escludessero la possibilità di quanto ella esseriva, che cioè poteva anche aver creduto di aver partorito un feto morto.

Il dottor Franzolini mise in dubbio la soffocazione; e questo dubbio fu splendidamente rinforzato dal prof. Tamassia, dimostrando la possibilità che la morte fosse avvenuta per causa naturale e non violenta. Inoltre il prof. Tamassia, comprovando che il feto partorito dalla Binutti, anche se vivo, doveva godere di una vita appena appena sensibile e tale da sfuggire certamente alle constatazioni di una donna volgare ed anzi molto probabilmente anche alle constatazioni di un uomo istruito purché non medico; e dipingendo lo stato d'animo della Corilla Binutti al momento del parto illegittimo — di lei, che aveva dovuto provare dei momenti ben dolorosi durante la gravidanza illegittima che l'esponesse al disdegno ed allo sprezzo di parenti e compagni; disse che la scienza non poteva rifiutarsi a credere quando l'accusata diceva: «Ho creduto di aver partorito un bambino morto».

Dopo queste franche, esplicite dichiarazioni — cui si associava il comm. Vigna — l'audizione dei testimoni risultava inutile; e fu lo stesso Pubblico Ministero che domandò fossero tutti licenziati al che naturalmente la difesa (avv. Leone Luzzatto) non si oppose.

Il cav. Cisotti quindi pronunciò breve arringa, concludendo essere felice di domandare un verdetto assoluto, dal momento che i risultati propendevano a comprovare l'innocenza della Binutti Corilla quanto all'imputazione di infanticidio.

L'avvocato Leone Luzzatto fu pur esso breve, ricordando quanto la difesa avesse operato per far scaturire l'innocenza dell'imputata, e come oggi dovesse rallegrarsi del risultato conseguito, dal momento che le obiezioni sollevate dal cav. Franzolini per primo erano poi confermate da quell'eminentemente scienziato ed uomo di cuore che è il prof. Arrigo Tamassia.

Brevissimo fu anche il riassunto del Presidente, cav. Billi.

Un solo quesito fu sottoposto ai giurati:

«L'accusata Corilla Binutti è colpevole di avere nel giugno 1886 in Attimis «tolto volontariamente la vita ad un «bambino nato vivo e vitale e di lei «prole illegittima?»

Dopo soli cinque minuti, i giurati uscirono dalla sala delle deliberazioni.

Risposta: — No, a maggioranza.

Il Presidente dichiarò quindi assolto l'imputata ed ordinò la sua scarcerazione.

La Binutti esce col padre per la porta di dietro, mentre la folla l'aspettava dalla parte dell'ingresso principale.

Le corbellerie del «putativo»

spiegabili da Alfa Beta — I pronostici del Frigoli. — Dopo Pasqua a S. Spirito trovano la pace salata.

Il putativo scrive da Roma al Giornale di Udine «poco di nuovo». Quindi la solita rinfittura in linguaggio bastardo. Di nuovo non racconta altro se non che Saletta (e finge il putativo di scrivere in data 11 aprile) ha preso possesso del suo posto a Massaua ed ha rimandato in Italia il corrispondente, vero e non putativo, Franzoi. Anche quest'unica novità era una carotalla!

Pel resto chiacchiere senza sugo riguardo al Vaticano, il *Moniteur de Rome* e la famosa conciliazione.

Si sfida Alfa Beta a trovare idee nelle corrispondenze putative. E con tanta boria che ha quel meschinello!

Anonimo Frigolino fuso, o un Giornale qualunque che ne fa le veci, ieri recitava su i pronostici sul nuovo Ministero, ed esternava i suoi desiderii ambiziosi. E se avessero ad avverarsi, il che anche noi desideriamo, tutto il Paese applaudirà dal profondo dell'anima!!!

Tre feste con relativa meditazione sul Principe della Pace e sulla pace agli uomini di buona volontà. Così, a S. Spirito; eppur ieri que' messeri ruppero il silenzio tridano con gravi considerazioni sulla pace salata. Ciò riflettendo sullo svanito pericolo di imminente confliggazione europea, e facendo i conti sui bilanci di tutti gli Stati, conchiusero che questa pace costa troppo cara. E, al solito, raffrontavano gli Stati europei con gli Stati americani, per soggiungere che al di là dell'Atlantico ci guadagnano, mentre noi del vecchio mondo ci perdiamo ogni giorno di più con la pace armata, che probabilmente non ci salverà da un conflitto sanguinoso.

Da sei a tre mesi.

La Corte d'Appello di Venezia, deliberando sul ricorso di Paolo Lizzi di Martignacco, confermava la sentenza del Tribunale di Udine, riducendo la pena a tre mesi di carcere.

Come si sa, la parte civile in confronto del Lizzi era rappresentata dall'avv. Bertaccioli.

Teatro Minerva.

Questa sera alle 8 1/4, la comp. dram. Zari-Lazzeri, rappresenta: *Il deputato di Bombignac* brillante commedia in 3 atti di Brisson. Nuovissima.

Quanto prima: *La figlia di Iefte* di F. Cavallotti.

Circo equestre

Riccardo Zavatta.

Questa sera, alle ore 8, grande rappresentazione.

Una domanda ragionevole.

Chi è che non conosce i nomi di Baccelli, di Concato, di Federici, di Mazzoni, di Ceccarelli, di Galassi e di altri Clinici illustri che hanno fama europea e sono onore e vanto della scienza medica? Credete voi che questi professori, questi sommi scienziati avrebbero raccomandato come ottimo rimedio contro l'artrite, le malattie celtiche, il reumatismo, la sifilide, l'epetite, il linfaticismo, la rachitide, la Parigina del Mazzolini di Gubbio se non fossero stati certi di raccomandare un medicamento efficace e serio? Credete voi che se la Parigina di Gubbio non fosse una specialità d'incontestabile efficacia, il Ministro della Pubblica Istruzione, ne avrebbe ordinato l'esperienza nella R. Clinica di Roma dove si ottennero usandola contro i mali suddetti, meravigliosi risultati? — Chiunque soffra dei sopra indicati mali, risponda a questa domanda. E se sarà persuaso che la detta Parigina, per le esperienze fatte sulla fede dei Clinici summentovati, sia atta a guarirlo, si rivolga ad Ernesto Mazzolini Farmacista R. in Gubbio (Umbria) che solo ha ereditato dal Padre Prof. Pio l'esclusivo segreto della fabbricazione. Costa L. 9.00 la bottiglia grande: spedizioni franche ovunque.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi-Girolami e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Gazzettino commerciale.

Udine, 14 aprile 1887.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Chiuso il periodo delle feste Pasquali, ne consegue una diminuzione di consumo carni locale, onde i prezzi ridiscenderanno nuovamente allo stato primiero. Vi è un piccolo sostegno nei Bovi da lavoro; ma stante le poche ricerche, i detentori non trovano così facilmente il collocamento.

Ecco i prezzi praticati nella settimana in corso:

Bovi di 1.ª qualità da L. 1.15 a 1.22
Vacche da » 1.00 » 1.05
Vitelli d'oltre un anno da » 1.05 » 1.10
» da latte da » 0.80 » 0.85
al chilogramma.

Foraggi.

Inconcludenti furono i nostri mercati fuori porta Poscollo ed i prezzi rimasero invariati sulle basi del precedenti. Si quotarono nel seguente modo:

Fieno del dint. d'Udine da L. 0.20 a 7.—
» dell'Alta da » 0.00 » 0.75
» della bassa da » 0.20 » 0.10
Paglia da » 5.— » 5.60

Vini.

Si vendette qualche botte di Vino, nostrano e nazionale in più della precedente settimana, e ciò soltanto per il maggior consumo delle feste. I prezzi del resto sono sempre stazionari e s'aggirano sulle basi che seguammo altra volta. Nelle qualità Americane si facilitarono i prezzi; ma, tuttavia, i detentori sono impossibilitati a trovare acquirenti, stante la difficoltà che si trova dappertutto nello smercio di questo articolo. In seguito a ciò molti possidenti, si sono persuasi della necessità di incalzare le viti americane con quelle nostrane; in qualche località questa operazione sarebbe stata già compiuta.

Mercato granario.

Udine, 14 aprile 1887.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com. nuovo L. 11.30 a 12.—
detto cinquantino » 10.50 » 11.—
Giallone com. » 12.25 » 12.60
Segala » 10.80 » 11.—
Frumento » 17.— » 17.25
Fagioli » 11.— » 12.—
Lupini » — » 8.75

Sementi da Prato.

Trifoglio al chilog. da L. 1.15 a 1.20
Spagna » da » 1.10 » 1.35
Altissima » da » 0.60 » 0.75
Righetta » da » 0.60 » 0.70

Mercato delle Uova.

Vendute 40.000 da L. 1.41 a 43 il mille.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Esilio di cospiratori russi.

Londra, 12. Da Vienna telegrafano al *Times* che 182 ufficiali sono arrivati in Odessa con forte scorta. Sono accusati di partecipazione nell'attentato (av'essere in quello del 13 scorso marzo) contro lo Czar.

Sono stati esiliati in Siberia.

Spedizione polare.

Vienna, 11. Il celebre viaggiatore Nordenskiöld sta organizzando, insieme al ricco mercante Dickson, una spedizione al polo antartico.

Il re Oscar di Svezia ha già promesso a Nordenskiöld una nave e 200 mila corone. La spedizione durerebbe due anni.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

AVVISO.

Si partecipa che il signor Bachetti Luigi ha cessato d'essere il mio rappresentante pel Mandamento di Cividale tanto nella dispensa semente BACHI come nella sorveglianza durante l'allevamento, ed in sua vece ho nominato il signor Barbiani Carlo che gentilmente si ha offerto.

Codroipo, 12 aprile 1887.

Pelizzo Francesco.

D'AFFITTARE

due stanze ammobigliate una da letto ed altra da ricevimento con scuderia e annesso stanzino.

Via Gorgi, N. 10.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1.º e il 16 d'ogni mese.
La Saison che esce a Parigi contemporanea mente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

L'art. et l'industrie Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi tabelle colorate per sarti.
Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio periodici-Hoepli Milano 37 — Corso Vittorio Emanuele — 37. o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

RECAPITO E DEPOSITO

CONCIMI ARTIFICIALI

SPODIO, NERO D'OSSA

COLLA CARRAVELLA CARBONE PLASTICO PER FILTRAZIONE OLI E VINI,

PREMIATO STABILIMENTO

CHIMICO FRIULANO

di proprietà

LODOVICO-LEONARDO CO. MANIN

in Fossarione presso CODROIPO

rappresentato da CARLO BANDIANI, Udine

Via Aquileja N. 11: Casa Sabbadini

Chi desiderasse istruzioni e prezzi non avrà che a comandare.

CARTOLERIA

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grande Deposito CARTE

per uso BACHI

in esteso assortimento

a prezzi convenientissimi

Si spedisce gratis campioni e listino

die ro richiesta.

Sconto ai rivenditori.

PIANTE DI PESCO

di due anni — da osso,

presso PIETRO de CARINA

possidente in Codroipo.

Per gli Agricoltori.

Presso il sottoscritto, come per i scorsi anni, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il mescolto per prati stabili composto di 8 differenti graminacee di nascita e riuscita garantita.

Raccomandasi anche pel suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo Romagnu doppiamente macinato, nonché di vini Nazionali ed Esteri.

DOMENICO DEL NEGRO

Piazza del Duomo, Udine.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Cini.

Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali

Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De

Vincenzi Foccarini, farmacista Piazza

Vittorio Emanuele.

PRESSO IL SIGNOR

BORNANCIN GIUSEPPE

trovasi un grande deposito bot-

teglie vrate d'ottima qualità,

d'una delle migliori fabbriche

nazionali al prezzi seguenti,

per ogni cento:

Champagne da centilitri 80 85 L. 28
Champagnotte » 80 85 » 25
Litri neri » 97 » 23
Litri chiari » 97 » 24
Bordelesi » 65 » 22
Boccali » 65 » 22
Borgognotte » 65 » 22
Mezzi litri » 48 » 20
Mezzo Champagne » 38 » 21
Gazose » 38 » 20

D'affittarsi

FUORI PORTA VENEZIA

un locale uso stalla per numero sette

cavalli e numero dodici capi bovini

con relativo fienile.

Sul crocevia della strada nazionale

e quella di Pasian di Brato: Spaziosa

tettoia per deposito foraggi.

Per trattative rivolgersi alla Reda

zione del nostro Giornale.

Farmacia Galleani

Vedi avviso in quarta pagina.

CARTOLERIA E PREMIATA FABBRICA REGISTRI ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di REGISTRI COMMERCIALI E COPIALLETTERE sia per Rig-lure o finiture come per Leg-lure, dalla più semplice alla più complicata, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scatole - con fiori - emblemi - Monogrammi - Corone - Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da gioco Buste da lettere, e per ufficio d'ogni genere e in qualunque formato.

Inchiestori neri e colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni genere e qualità, speciale per Amministrazione Dazio, Con-sumo e Ufficio Postale.

Globi aereostatici e palloncini da illuminazione in varie fogge.

Pressi in ghisa per copiallettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madrepalla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro da preghiera, porta visite di tutta novità, confezionati in varie fogge.

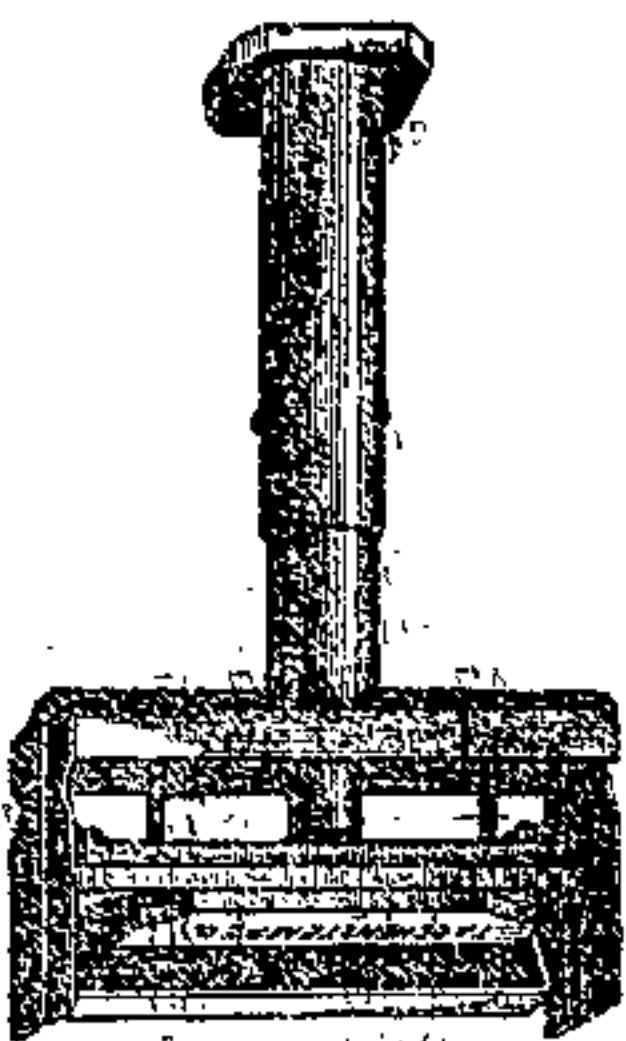
Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

COMMISSIONI in Biglietti da visita - Stampati - Lavori litografici - Globi - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

FABBRICA
TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(GOMMA)



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite
FLORIO & RUBATTINO
Capitale: Statutario 100.000.000 - Emesso e versato 55.000.000
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Demarini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO & F.)

Partenze del Mese di APRILE e MAGGIO 1887 per
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Umberto Primo** partirà il 15 aprile
Vapore postale **Orione** partirà il 20 aprile
Vapore postale **Washington** partirà il 15 maggio

per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Vapore postale **Adria** partirà il 22 aprile
Vapore postale **Bengala** partirà il 22 maggio

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi a cominciare dal 15 maggio 1887 col Vapore WASHINGTON.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all'Amministrazione **PIAZZA MARINI, 1. In Udine, Via Aquileia, 11.**

**SI REGALANO
1000 LIRE**

a chi procura e porta una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli, ha il pregio di colorare le gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talché la richiesta superava ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici a S. Gallieria Principale di Napoli. N. 24. P.O.L. Perazzo ha preso in L. G. deposito la UDINE presso i negozi:

Petrozzi, parrucchiere Piazza V. E. Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Bortani parr. del Teatro in via Giovecca, 6 - Rovigo
Tullio Minini - Padova A. Badi - via S. Lorenzo, 2 - Venezia
Leopoldo, Campo S. Salvatore - Pordenone, Polvere Antonio farm.
Piazza Centrale - Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Droghiera Mercatovecchio - Modena Leandro Franchi
via Emilia - Parma Ghinelli Giampaio Ledovico Ronchi
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 - Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda - Milano Pietro Gianetti 2
via S. Margherita - Crema Rinaldi Luigi via Ombrioso 9
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Brato, 48 - Brescia Totò
Giuseppe Corso del Teatro Grande - Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi - Mantova
G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele a Francesco
della Chiara - Carpi Gaetano Tomazzoli - Lodi G. Lucioni 4
Comp. via S. Giovanni 32 via S. Francesco - Piacenza Marchetti
Livorno V. Ceridioni 32 via S. Francesco - Piacenza Marchetti
via degli orfelli 1351 - Firenze Torelli Benini 2 via Rondinelli
Ravenna V. Montanari farm. - Urbino G. Molai via Guicciardini 13
Ancona Domenico Barilari Piazza Montanari - Chiotti Camillo di
Accoli Prospero Polimanti Piazza Montanari - Chiotti Camillo di
Sollito via dello Zingaro 23 - S. Saverio Luigi Del Vecchio
Foggia Gaetano Salerni via Corpi 102 - Bari G. Tabernacolo
via S. Spirano da Bari 18 - Ostuni Andrea Zanzarelli 9 via
Spirito Santo - Brindisi Antonio Padro profumiere Strada Amedeo
24 - Lecce Franco Massari Corso V. E. - Roma G. Giardineti
424 Corso e E. Mantegazza via Nazionale 146 - Torino G. Maiardi
15 via Barbadoro - Aquila Coroni e Lomardi Corso V. E. 80
Arbanza Massimo Achilli 100 Corso - Pavallo Pucci Ferdinando
farm. - Cividade Giulio Podrecca - Treviso De Paula Bogavento al
N. 526 - Bassano Andrea Camin 184 via Nuova.

Avvisi a prezzi miti.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI
di
Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonic ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto
Attestato medico.
Egregio Sig. Felice Bisleri Codroipo 12 marzo 1885.
Dichiaro che il FERRO - CHINA - BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.
Dottor GIUSEPPE PFLEGRINI
Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.
In Cividade presso la farmacia Podrecca Giulio.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

TRIESTE 13
La più spiccata caratteristica del mercato di oggi è la tendenza al rialzo. L'azione di Stato è in rialzo di 81.15. Delle azioni di Stato, le più spiccate sono quelle di Napoli, che sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato di Napoli sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato di Napoli sono in rialzo di 81.15.

Borse Esterne

PARIGI 14
Chiusa a 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15.

VIENNA 14
Chiusa a 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15.

MILANO 14
Chiusa a 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15. Le azioni di Stato sono in rialzo di 81.15.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa, non potrà dubitare dell'efficacia di queste pillole specifiche contro le emorragie si recenti che croniche del Professore Dott. **LUIGI PORTA**

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medizin. Zeitschrift di Württemberg - 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc.) - L'unico unico specifico per le sopradette malattie e restringimento di uretrali, combattimento qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, emorragio emorroidario, ecc. I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie, nello stato acuto, bisognando di più per le croniche. Per evitare le falsificazioni SI DIFFIDA GALLEANI che solo ne possiede la fedele ricetta. (Vedasi dichiarazione della Commis. Ufficio di Berlino, 1 feb. 1870.)

Onorevole Sig. Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. - Vi compio il buono B. N. per altissime. Pillole prof. PORTA, nonché fiasco per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, giudicandone le emorragie si recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. - La attest. dell'U. I. con considerazione, credetemi Dott. Bazzini. Segretario del Congresso Medico. - Pisa 21 settembre 1878.

Con L. 8 si spedisce franco a domicilio una scatola di pillole ed un fiasco di polvere per acqua sedativa. - Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarlo. - Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25. - Per comodo e garanzia da li ammalati, in tutti i giorni vi sono in Farmacia di tutti i medici che visitano dalla 10 ant. alle 2 pom. per qualunque malattia. Conoscenti anche per corrispondenza franca. - La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita, se si richiede, anche di Consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI Milano, Via Meravigli.

RIVENDITORI a UDINE: Minisini, Fabris, Comelli, Filippuzzi - Giorlami farmacisti. VENEZIA: Böhner. GORIZIA: Zanetti, Pontoni. TRIESTE: Zanetti. VIGENZA: Ballico, Valeri.

MILANO, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, n. 16 ROMA, via Pietra, 90, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI ACCETTANO
Avvisi in 3.a e 4.a pagina, a prezzi mitissimi.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ
15 ANNI DI SUCCESSO
21 RIGOMPERSE DI CUI
8 DIPLOMI D'ONORE
E
8 MEDAGLIE D'ORO
CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche
(Marca di fabbrica)
ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI
Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo allattare, digeribile facile e completa. - Vien usata anche vantaggiosamente negli adulti come alimento per gli stomaci deboli.
Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Svizzera)
Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

ELISIRE DI FERRO
CON CHINA E RABBARBARO
preparato da ANTONIO MADDALOZZO
IN MEDUNO
he smercia da 20 anni con successi sorprendenti come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. - E mezzo insuperabile nell'impoverimento del sangue (Clorosi), Anemia, affezioni emorroidarie, dispepsia ed atonia del ventricolo, leucoree ed altre malattie della matrice, e nelle debolezze generali.
E di sapore gradevole e di facilissima digestione.
Deposito in Udine presso la Farmacia Filippuzzi-Giorlami.

A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

MOBILI in FERRO
Premiata fabbrica Nazionale
NICOLA D'AMORE
MILANO
Via Rocchetto, 20, (Piazzetta S. Vito)
Letti speciali (uso Collegio)
Letto con Elastico Materasso e Cuscino L. 80.-
» con Elastico a 20 molle imbottite » 18.-
» solo fusto (con telaio ferro) » 10.-
Letti speciali (uso ottomana)
Letto con Elastico Materasso e Cuscino L. 32.-
» con Elastico a 20 molle imbottite » 20.-
» solo fusto (con telaio ferro) » 12.-
Mediante Vaglia Postale e Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di porto fino a questa Stazione.
Per UDINE e PROVINCIA, rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore.
A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.

Anno 2

ABBONAMENTI

In Udine e in tutta la Provincia del Regno sono esentati dal pagamento del porto. Pagli Stati nazione postale giungono le a porto.

Il Giornale esce

NOSTRA

Nella lettera delle prime in costituito Min. simpatiche, a l'ottimismo. sulla stessa nomine de S. mente sono cotto del rim scelta dell'on. già due volte Collaboratore Braschi: E' gu rato Mariotti anche perché rebbe i dissi destato quale scelto per i mentre riter sarebbe rito perché vi eb dar luogo ad dalle polem guardo. Con le apprensio quella idon gli giov aut quella dell all'on. Mar che si facci Segretario meridionale il perché, a è deciso. A Consiglio della luzione. E co il Segretario da ultimo p per tornare ferma che Fon. Grimal a proprio co Elena al Co

Io insisto Depùtato de perché scri bensì perché Veneta, di a suoi, e perè l'on. Marchie tie d'ogni gr marrebbe se ma, speciale egli ingegne competenza stinta congt ticabile.

Or, messi il Ministero udremo dapp

Appendice d

I rimor

FRANCO

Di Roussai forzato, cont - Suppon genio e vostro rito e moglie per alcuni m al fianco; ma la riserbatez ed affettuos, posto alla ma timenti e del cosa succede timenti e qu Adriana ed in lo non vogli giovani la sia ne voi possia guora March pone...

- Insomma volete che qu fumo l'olam po' risentita.

- Al cont sant; io, desio - Che si d sazioni? Tut stri figli fra faranno le no venite fuori zioni; e quess menti, per ti